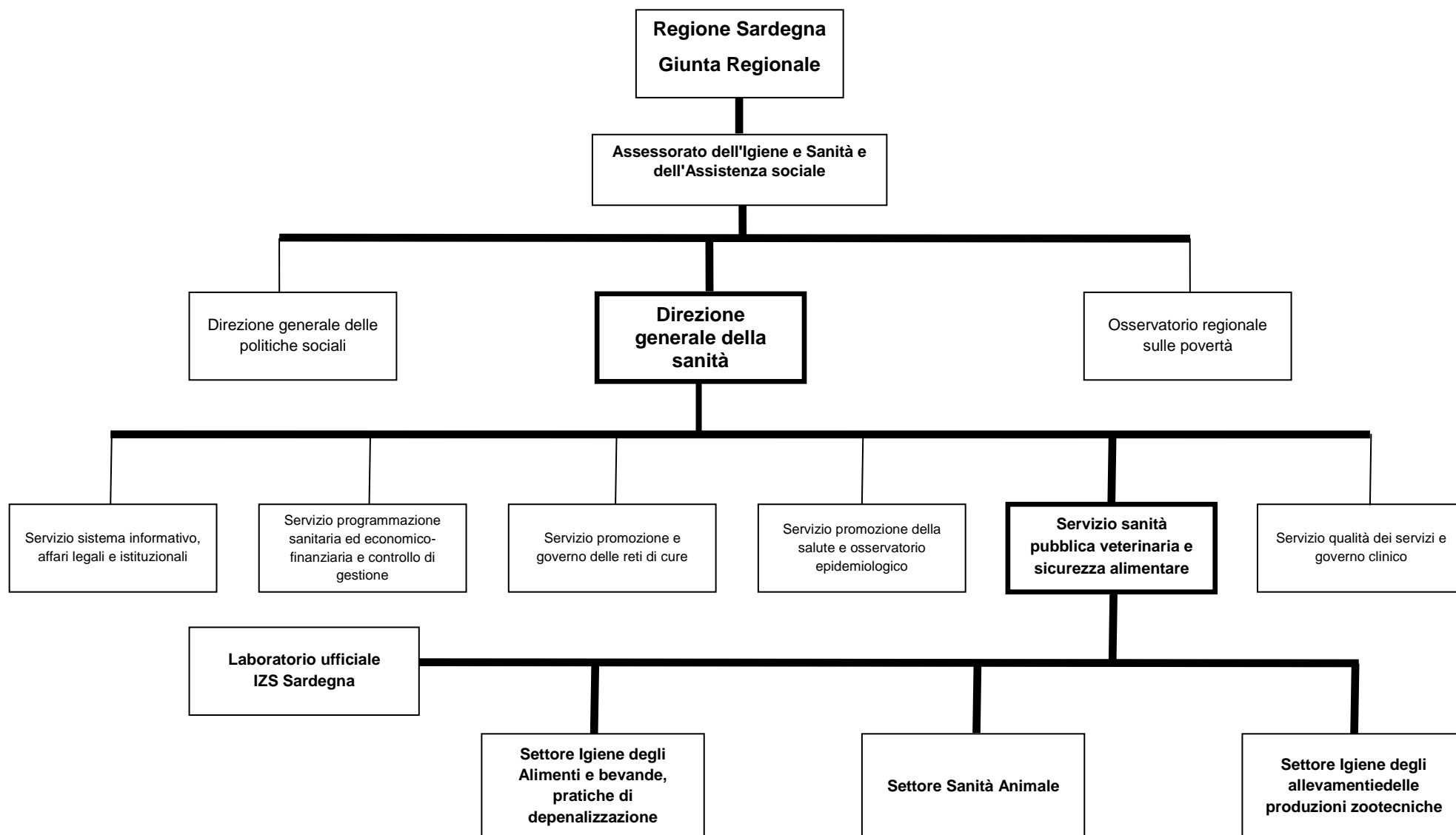


## Organizzazione delle Autorità competenti regionali e locali

Fig. 1: Autorità Competente Regionale



**Il Servizio di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare** rappresenta l'**Autorità Competente Regionale** per la sicurezza alimentare.

Il Servizio, attraverso i tre settori in cui è organizzato (Settore di Igiene degli Alimenti e Bevande, Pratiche di Depenalizzazione, Settore di Sanità Animale e Settore Igiene Degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche) si occupa di: indirizzo e coordinamento delle attività territoriali cui sono deputate le autorità competenti locali (ACL), mediante l'elaborazione e l'adozione dei piani regionali di controllo per l'individuazione, la valutazione ed il controllo dei rischi sanitari legati al consumo di alimenti e per la tutela dello stato sanitario della popolazione animale, sia da reddito che da compagnia, con particolare riguardo al controllo delle malattie infettive-diffusive di natura zoonosica; il controllo delle correlate attività di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare che vengono svolte dalle ACL sul territorio regionale e l'elaborazione delle rendicontazioni previste; l'individuazione degli standard di funzionamento delle ACL (in tema di procedure per lo svolgimento dei controlli, organizzazione interna, piani di formazione, ecc.) e l'adozione di misure appropriate alla luce dei risultati degli audit svolti sull'efficacia dei controlli ufficiali e di ogni altro elemento ritenuto utile al miglioramento del sistema di produzione e controllo; la collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna ed il raccordo funzionale con l'Osservatorio epidemiologico veterinario regionale. Il Servizio è individuato quale autorità competente regionale (ACR) e, in virtù di tale funzione, effettua attività di controllo ufficiale mediante audit sui Servizi veterinari (SSA, SIAOA e SIAPZ) e su quelli di igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN) della Sardegna per verificarne la conformità ad operare ai sensi della normativa comunitaria che disciplina i controlli ufficiali in materia di alimenti, di mangimi, di salute e benessere degli animali, che ha come obiettivi generali la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione a livelli accettabili dei rischi per le persone e gli animali. È in particolare ai sensi della normativa comunitaria nell'ambito della sicurezza alimentare (nota come "pacchetto igiene") che, in relazione alle attività connesse con la gestione del rischio alimentare, viene stabilito che le autorità competenti effettuino i controlli ufficiali garantendo la trasparenza, la riservatezza, l'imparzialità, la competenza e la formazione adeguata, e che venga assicurato un coordinamento ed una cooperazione efficace ed efficiente tra le diverse unità operative. Il Servizio regionale di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare predispone le linee di indirizzo e programmazione attraverso cui le ACL preposte ai controlli devono svolgere la loro azione sul territorio regionale, promuovendo il rispetto della normativa vigente e la formazione del personale addetto ai controlli. Tale attività avviene innanzitutto mediante la predisposizione del Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC), che ha come oggetto la sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, ed include i controlli volti a garantire pratiche commerciali leali per i mangimi, gli alimenti e la tutela degli interessi dei consumatori. Tale Piano rappresenta uno strumento fondamentale per l'integrazione e l'ottimizzazione delle molteplici attività di controllo ufficiale esercitate sul territorio regionale; in tal senso il PRIC si propone di garantire una ricognizione completa ed esaustiva di tutte le attività pertinenti. Garantire la sicurezza e l'igiene di alimenti e bevande rappresenta infatti una priorità in ambito sanitario, attraverso il controllo della catena di produzione e distribuzione dei prodotti "dai campi da tavola".

Per maggiori informazioni si rimanda al portale della Regione:

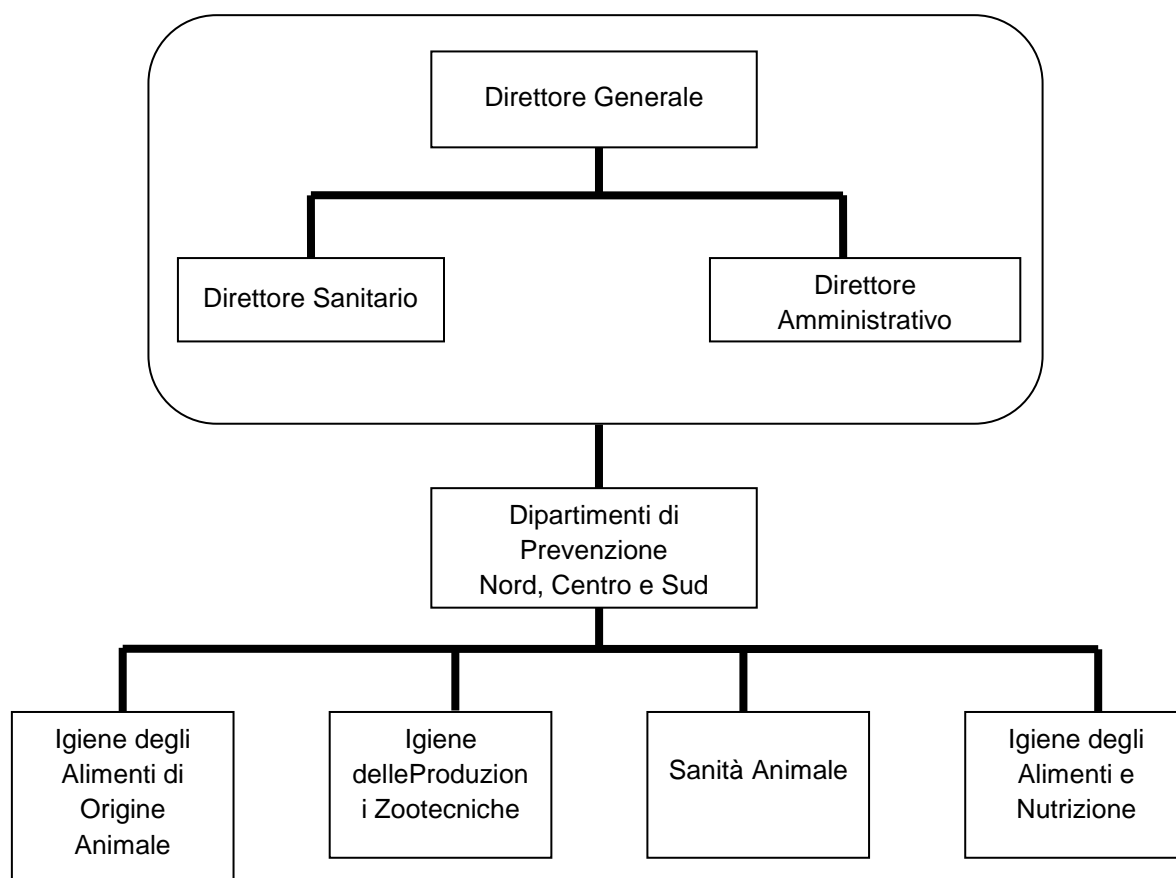
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2647?s=1&v=9&c=13271&na=1&n=10>

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2568?s=328000&v=2&c=1250&t=1>

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2568?s=291638&v=2&c=1250&t=1>

<https://www.atssardegna.it/index.php?xsl=123&s=12&v=9&c=4916&na=1&n=10&nodesc=2>

**Figura 2: Autorità Competente Locale**



**L'Azienda per la Tutela della Salute rappresenta l'Autorità Competente Locale.**

L'ATS, sulla base degli atti di indirizzo deliberati dalla Giunta regionale e delle direttive dell'Assessorato competente in materia di sanità, svolge le funzioni di: a) programmazione aziendale e gestione complessiva dell'erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari; b) omogeneizzazione e armonizzazione dei processi gestionali nel territorio regionale in coordinamento con l'attività delle altre Aree Socio Sanitarie; c) accentramento, per quanto di competenza di tutte le Aree Socio Sanitarie della Sardegna, dei processi di aggregazione della domanda di beni e servizi e di approvvigionamento degli stessi; d) gestione accentrata, secondo gli indirizzi della Giunta regionale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 10 del 2006 per quanto attiene le aziende ospedaliero-universitarie, per tutte le Aree Socio Sanitarie della Sardegna, delle procedure concorsuali e selettive, del trattamento economico del personale, dei magazzini e della relativa logistica, delle reti informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, delle tecnologie sanitarie e della valutazione dell'impatto delle stesse; e) gestione accentrata, secondo gli indirizzi della Giunta regionale, per tutte le Aree Socio Sanitarie della Sardegna, delle procedure di gara per la progettazione, realizzazione, manutenzione, alienazione, concessione e locazione degli immobili costituenti patrimonio delle stesse; f) definizione degli accordi con le strutture pubbliche ed equiparate e stipula dei contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 10 del 2006, in coerenza con la programmazione territoriale di cui all'articolo 4, comma 5, lettera a); g) accentramento delle procedure di organizzazione dei percorsi di formazione ECM.

L'ATS ha il compito di soddisfare i bisogni e le aspettative dei cittadini, gestendo con efficacia le risorse disponibili e garantendo le prestazioni socio-sanitarie di prevenzione, assistenza territoriale e assistenza ospedaliera, in modo efficace, tempestivo e integrativo in condizioni di

sicurezza e nel rispetto della persona. Nell'ATS, al fine di garantire il perseguimento dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza e di appropriatezza, la partecipazione degli enti locali e dei cittadini alla programmazione socio-sanitaria e il coordinamento con le attività socio-sanitarie e sociali, sono individuate le Aree Socio-Sanitarie Locali (ASSL). La ATS Sardegna include i Dipartimenti di Prevenzione delle Zone Nord, Centro e Sud che corrispondono rispettivamente agli ambiti territoriali delle Aree Socio Sanitarie Locali di: Sassari e Olbia; Oristano, Nuoro e Lanusei; Sanluri, Carbonia e Cagliari. I Dipartimenti di prevenzione si occupano di individuare e ridurre i fattori di rischio che incidono sulla salute della popolazione umana ed animale. Nell'ambito di ciascun Dipartimento di Prevenzione le funzioni afferenti alla sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare sono svolte dalle strutture complesse di: Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; Sanità Animale; Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati; Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche. A queste si aggiunge la struttura semplice dipartimentale Anagrafe Canina e Randagismo.